

Prof. DANIELE ROSA

(Istituto di Zoologia ed Anatomia o Fisiologia Comparata
della R. Università di Sassari)

GEOSCOLEX BERGI n. sp. ⁽¹⁾

Hab. Territorio de Misiones (Repubblica Argentina);
un esemplare appartenente al Museo Nacional de Buenos
Aires.

Lunghezza (in alcohol) 20 cm.; *diametro* presso al
clitello 10 mm., *forma* posteriormente alquanto trapezoide,
estremità posteriore come nel *G. (Tykonus) truncatus*
Rosa (2), cioè col terzultimo segmento ancora molto
grande, mentre i due ultimi segmenti formano una ca-
lotta sferica verticalmente incisa dalla grande fessura
anale.

Segmenti in numero di 193, tutti ben distinti; i
primi due sono pure ben sviluppati e presentano rughe
longitudinali, gli altri segmenti anteclitelliani sono più
o meno distintamente fasciati da una carena circolare.

Prostomio mediocre, non intaccante il 1° segmento
e nettamente separato da esso.

Setole presenti dal 3° o 4° segmento, geminate stret-
tamente salvo agli ultimi segmenti ove sono alquanto
più divaricate. Dietro al clitello le setole del paio esterno
(*cd*) stanno sulla linea laterale, lo spazio laterale *bc* è
stretto e sta tre volte in *aa*, all'estremità posteriore solo

(1) Dalle « *Comunicaciones del Museo Nacional de Buenos Aires*.
T. I. N.° 6. Ps. 209 à 211. 23 de Mayo de 1900 ».

(2) *Rosa*, Contributo allo studio dei Terricoli neotropicali :
Mem. R. Acad. Scienze Torino, 1895.

due volte. Anteriormente al clitello le setole sono mal visibili.

Clitello a sella occupante i segmenti (15—24)=10 dei quali però il 1° è modificato solo sino a metà; i segmenti di esso sono ben distinti; i margini longitudinali, mal definiti, sono sulla linea delle setole ventrali (*ab*).

Aperture maschili all'intersegimento 20-21 in forma di minuti pori al centro di una papilla piatta insinuantesi nei margini del clitello; il centro della papilla è sulla linea delle setole ventrali (che sui due segmenti adiacenti mancano), i suoi margini, mal definiti, giungono quasi a metà dei segmenti stessi. Aperture femminee non viste.

Dissepimenti anteriori al ventriglio sottili ed incompleti, il 1° setto completo, sebben molto sottile, essendo quello che segue immediatamente al ventriglio, cioè il 6-7; dissepimenti 7-8, 8-9, 9-10, 10-11 molto spessi ma non imbutiformi; i successivi tutti sottilissimi.

Ventriglio ben sviluppato nel 6° segmento. Un paio solo di ghiandole di Morren nel 12° segmento, colla faccia esterna ovoidale e continuantesi internamente (senza peduncolo) colle pareti laterali dell'esofago; dalla loro estremità caudale posteriore parte un vaso che risale con curva sigmoide per sboccare, nello stesso segmento, nel vaso dorsale, al loro angolo antero-mediale esse sono connesse coi cuori (vedi più oltre).

Vaso dorsale semplice. L'ultimo paio di cuori sta nel segmento 11°; essi sboccano con un breve peduncolo nel vaso dorsale poi si rigonfiano subito in una grande ampolla sferica tanto che l'ampolla di destra viene ad aderire con quella sinistra al disopra del vaso dorsale; i cuori seguitano poi, attenuandosi, verso il vaso ventrale. Un brevissimo ramo connette pure ciascuna delle due grandi ampolle, attraverso al setto 11-12 colla ghiandola di Morren dello stesso lato, come sopra si è detto. Un altro paio di cuori moniliformi ma minori nel 10° segmento; alcuni cuori filiformi nei segmenti anteriori.

Vesicole seminali in un solo paio appartenenti al 12° segmento ma estendentisi inoltre sino al 15° o 16°, esse sono larghe circa metà della lunghezza (non ho esaminato altre parti dell'apparato sessuale centrale per non guastar troppo l'unico esemplare). *Borse copulatrici* ovali, lunghe due segmenti (20-21), fortemente muscolari. *Spermateche* sembrano mancare qui come in quasi tutto il genere.

Osservazioni. Io son perfettamente d'accordo col Michaelsen (1) per fondere insieme i generi *Geoscolex* e *Tykonus*. Il *G. Bergi* è dunque la 7ª specie del genere, le altre essendo *G. maximus* F. S. Leuck. (= *Titanus brasiliensis* E. Perr.) *G.?* *Forguesi* E. Perr.; *G. (Tykonus) grandis* Mehlsn.; *G. (T.) truncatus* Rosa; *G. (T.) peregrinus* Mehlsn.; *G. (T.) Wiengreeni* Mehlsn., dalle quali tutte essa è perfettamente distinta.

Un punto interessante da notare è che le ghiandole di Morren sboccano realmente nell'esofago nel segmento 12° (come nel genere affine *Fimoscolex* e che quindi non si può considerare col Michaelsen come caratteristico pel genere *Geoscolex* uno sbocco delle ghiandole di Morren nell'esofago all'11° segmento.

(1) Michaelsen, Zur Kenntnis der Geoscoleciden Südamerikas (Zoolog. Anzeiger. Bd. xxiii, N 606, Januar 1900).

Nota alla presente ristampa: Recentissimamente (ottobre 1900) il Michaelsen (*Das Tierreich: Oligochaeta*) ha sostituito al nome generico *Geoscolex* F. S. Leuckart 1841 quello più antico *Glossoscolex* F. S. Leuckart 1835. Nello citata opera la nostra specie è brevemente descritta sotto il nome di *Glossoscolex Bergi* (Rosa).

ANNO I

Sez. II - Fasc. I

STUDI SASSARESÌ

PUBBLICATI

PER CURA DI ALCUNI PROFESSORI

DELLA

UNIVERSITÀ DI SASSARI

=====
ESTRATTO
=====

SASSARI

Tipografia e Libreria GALLIZZI & C.º

—
1901